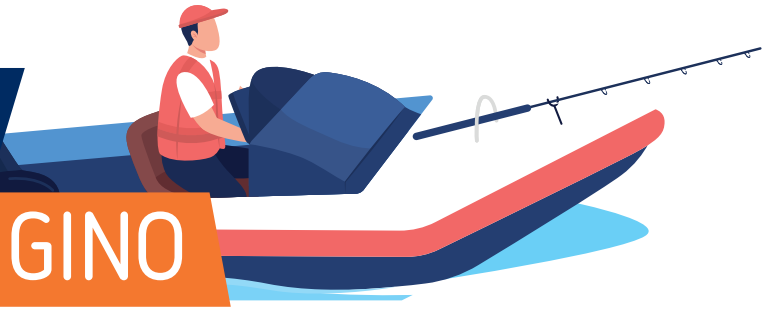


L'EREDITÀ DI NONNO GINO



Sono le sette di mercoledì mattina e in casa Rossi c'è il solito trambusto: Vittoria prepara la colazione, Irene si cambia mille volte davanti allo specchio per scegliere l'outfit della giornata, Alessandro fa finta di non sentire la sveglia mentre Giovanni, diversamente dal solito, è già pronto ad uscire di casa: *“Ciao famiglia, io esco”*.

“Incredibile” - interviene Vittoria borbottando - *“quanto tu sia stato veloce a prepararti oggi che non vai in ufficio, sei contento come un bambino”*... *“Sì sono contento”* - risponde Giovanni - *“di trascorrere una giornata al mare e aiutare il mio amico Fabio con l'eredità del suo amato nonno”*...

Mentre Giovanni chiude la porta, si sente il rumore del clacson dell'auto che sta arrivando a prenderlo.

“Ciao Fabio, eccomi!” - afferma l'uomo mentre sale in macchina.

“Grazie di aver preso un giorno di ferie per accompagnarmi a vedere il gozzo che nonno Gino mi ha lasciato. Sai, è un pezzo della mia infanzia e adolescenza, ricordo le gite nei giorni di vacanza, i tuffi, le gare di pesca...” - gli dice Fabio commuovendosi!

“Immagino l'emozione e anche tutte le cose pratiche da fare per rimetterla in acqua: il restauro, la ricerca di un posto al porto, l'assicurazione!”

“L'assicurazione?” - lo interrompe Fabio.

“Certo”, spiega, *“secondo la legge italiana tutti i natanti dotati di motore, a prescindere dalla potenza di quest'ultimo e dalla modalità di propulsione, devono essere assicurati... Ma dove vai, sta sbagliando strada?”* - urla Giovanni che non fa in tempo a finire la sua spiegazione che Fabio cambia direzione.

“Facciamo un salto dal mio assicuratore, meglio navigare assicurati!” - esclama Fabio.



Per saperne di più (link alle info **POLIZZE sui NATANTI A MOTORE**)